

Cerimonia di consegna dell'Onorificenza "Città di Selargius" alla Brigata Meccanizzata "Sassari"

Aula Consiliare

Discorso del Sindaco Gian Franco Cappai

Signor Ministro, Autorità politiche e militari, Signor Generale, Monsignore, familiari dei caduti, militari feriti in missione qui presenti coi loro congiunti, Associazioni combattenti, reduci e d'arme, Associazioni di volontariato, culturali e sportive, cortesi Ospiti, Cittadinanza e Studenti

unitamente al Consiglio Comunale, riunito in seduta straordinaria, vi porgo il saluto della Città di Selargius, onorata per la vostra presenza. Una presenza il cui valore accresce quello, notevole già di per sé, della nostra manifestazione.

L'onorificenza che oggi assegniamo alla "Brigata Meccanizzata Sassari" è stata istituita nel 1998, in occasione delle celebrazioni del 50° Anniversario dell'Autonomia del Comune.

Si tratta quindi di un riconoscimento al quale attribuiamo grande importanza, anche per il suo significato simbolico, e che annualmente conferiamo ad un soggetto che, nei diversi ambiti dell'attività umana, abbia dato lustro alla Città.

Per una circostanza che definirei più significativa che curiosa, il bianco e il rosso del nastro che avvolge la custodia dell'Onorificenza e che rappresentano i colori della Brigata Sassari, sono anche i colori del nostro Comune. Per me, è il segno di quanto Selargius e la Brigata siano legati da un destino, che oggi si compie con la consegna di questa Onorificenza.

Fra le motivazioni dell'Onorificenza ai nostri amati "Diavoli Rossi", desidero ricordare i molti meriti, in termini di valore storico, acquisiti sia in passato che nel presente, e che, in occasione della celebrazione del Ventennale della ricostituzione della Brigata svoltasi a Sassari l'altro ieri, il Generale Veltri ha rappresentato con coinvolgente passione.

La "Brigata Sassari" è stata impegnata nella prima e nella seconda Guerra Mondiale per la difesa della Patria, versando un doloroso e cospicuo tributo di sangue. Fra i tanti caduti, si contano numerosi Selargini.

Nel presente, è da evidenziare che ha partecipato e tuttora partecipa alle operazioni per il mantenimento della pace in cui sono impegnate le Forze Armate Italiane.

Fra queste, la missione in Iraq del 2003, nel corso della quale il contingente italiano ha subito il vile attentato terroristico di Nassirya, che ha causato la morte di 19 operatori di pace e il ferimento del nostro concittadino, Primo Caporal Maggiore Federico Boi.

Sentimenti di intenso dolore nell'intera comunità selargina ha suscitato la missione del 2006, che ricordiamo con commozione, per il sacrificio del Caporal Maggiore Alessandro Pibiri, caduto in Iraq nell'adempimento del dovere di cittadino in armi, ma impegnato in umanitaria missione di pace, e per il ferimento di altri due nostri concittadini : il Tenente Manuel Pilia e il Primo Caporal Maggiore Jari Contu.

Nel 2007 la Brigata Sassari ha anche partecipato alla missione ISAF in Afghanistan, dove numerosi selargini hanno operato con impegno, dedizione e condotta esemplare.

Conferendo l'onorificenza "Città di Selargius" abbiamo la possibilità di onorare la Brigata Sassari e i suoi "figli", sia di Selargius che di ogni altra parte della Sardegna e della Nazione, caduti, mutilati e feriti nelle Guerre Mondiali e più recentemente nelle varie missioni umanitarie, unitamente a quelli attualmente impegnati come portatori di pace nei teatri di guerra di ogni parte del mondo.

Noi sappiamo che il nostro desiderio di pace, per perseguire i suoi obiettivi, ha bisogno anche di strumenti militari efficaci ed efficienti, preparati ad affrontare tutte le evenienze che l'uso legittimo della forza può prospettare.

L'Italia si distingue tra gli Stati del mondo, per numero di missioni in corso e di uomini impiegati. In questo straordinario sforzo, le nostre Forze Armate sono esemplari. I nostri ragazzi, gli ufficiali che li guidano, i Comandanti che sovrintendono alle varie operazioni, dimostrano al mondo intero il loro valore.

Il nostro pensiero va pertanto agli uomini e alle donne che stanno operando in Paesi dove la guerra ha creato profonde ferite e che si prodigano con ammirevole impegno e incondizionata dedizione per ripristinare le condizioni di sicurezza senza le quali non è possibile vivere nel presente né progettare un futuro.

Fra quegli uomini e quelle donne ci sono anche tanti giovani sardi, coraggiosi, leali, fieri del loro lavoro e della loro missione, pronti anche ad atti di eroismo pur di garantire la sicurezza e affermare la pace.

A tutti loro, qui rappresentati idealmente dal Ministro della Difesa, dal Comandante della Brigata Sassari e dalle più alte cariche militari della Regione, va il nostro riconoscente ed affettuoso pensiero.

E la nostra gratitudine va soprattutto ai feriti, ai mutilati e ai caduti, assieme ai loro familiari, perché siamo coscienti che il nostro presente di pace è figlio del loro dolore.

Concludo annunciando che è intendimento dell'Amministrazione realizzare una lapide con i nomi di tutti i Selargini caduti al servizio della Patria. Anche noi potremo così ricordarli e onorarli, nel giorno della memoria, con l'appello simbolico al quale la cittadinanza sarà chiamata a rispondere, per ciascuno di essi, con la parola "Presente".

Una parola che significa: noi siamo qui, con la nostra bandiera di sempre, fatta di ideali, di amicizia, di solidarietà, di fede, di libertà.

Onore ai caduti della Brigata Sassari.

Onore alla Sardegna, orgogliosa madre della Brigata e dei suoi Soldati.